



## SCHEDA INFERMIERI MARCHE E ABRUZZO



La quarta tappa del Congresso itinerante FNOPI si sposta nella Marche e in Abruzzo, due Regioni del versante Centro-Sud Adriatico, che si caratterizzano subito per una peculiarità: le Marche non sono state mai sottoposte al Piano di rientro, mentre l'Abruzzo, come quasi tutte le Regioni meridionali, si dal 2007 e tra il 2008 e il 2016 è stata anche una delle Regioni commissariate.

Questo comporta che dall'ultimo contratto prima del blocco decennale avuto tra il 2009 e il 2018 gli infermieri si siano comunque ridotti di numero per le politiche di razionalizzazione che hanno inciso soprattutto sul personale, ma mentre nella Marche nel 2019 (ultimo anno i cui dati sono disponibili dalla Ragioneria Generale dello Stato – RGS) si registra rispetto al 2009 il -2,94%, in Abruzzo proprio per gli interventi legati al Piano di rientro, si ha una riduzione del -7,66%, quasi il triplo della confinante Marche.

Gli infermieri dipendenti tra il 2009 e il 2019				
Regioni	2009	2019	Differenza	Diff %
Marche	8.479	8.230	- 249	- 2,94
Abruzzo	6.255	5.776	- 479	- 7,66

*Fonte: elaborazione FNOPI su dati Conto Annuale RGS*



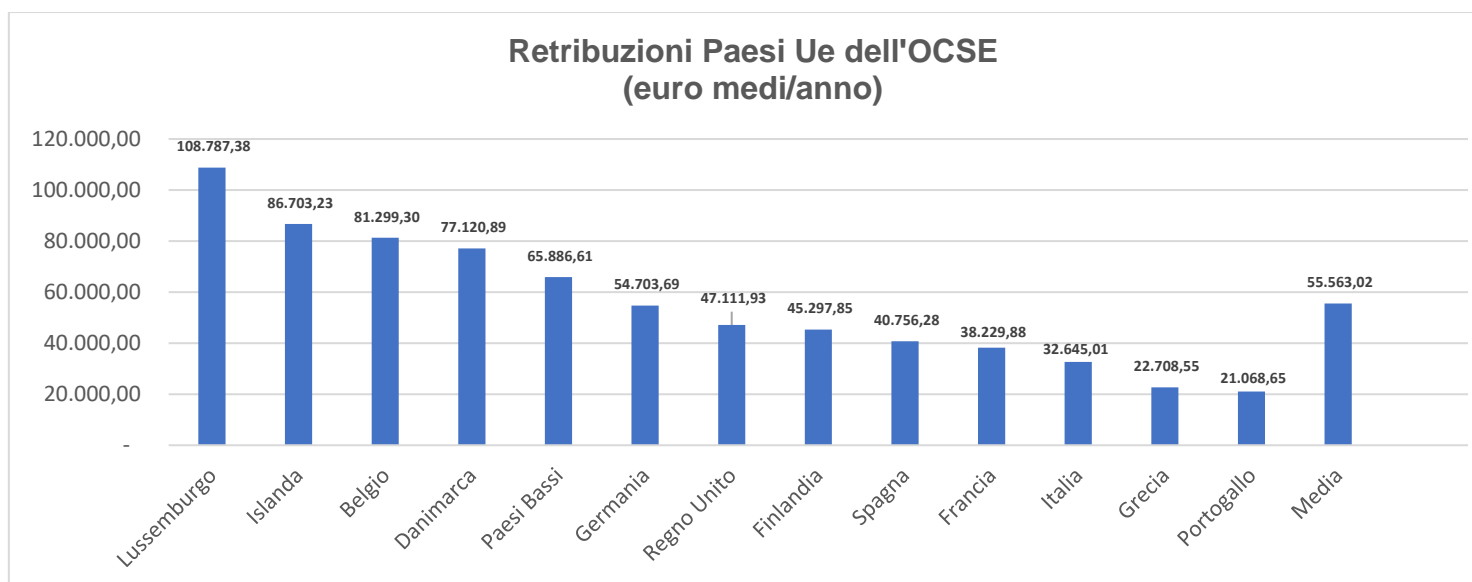
**Non va meglio dal punto di vista delle retribuzioni.**

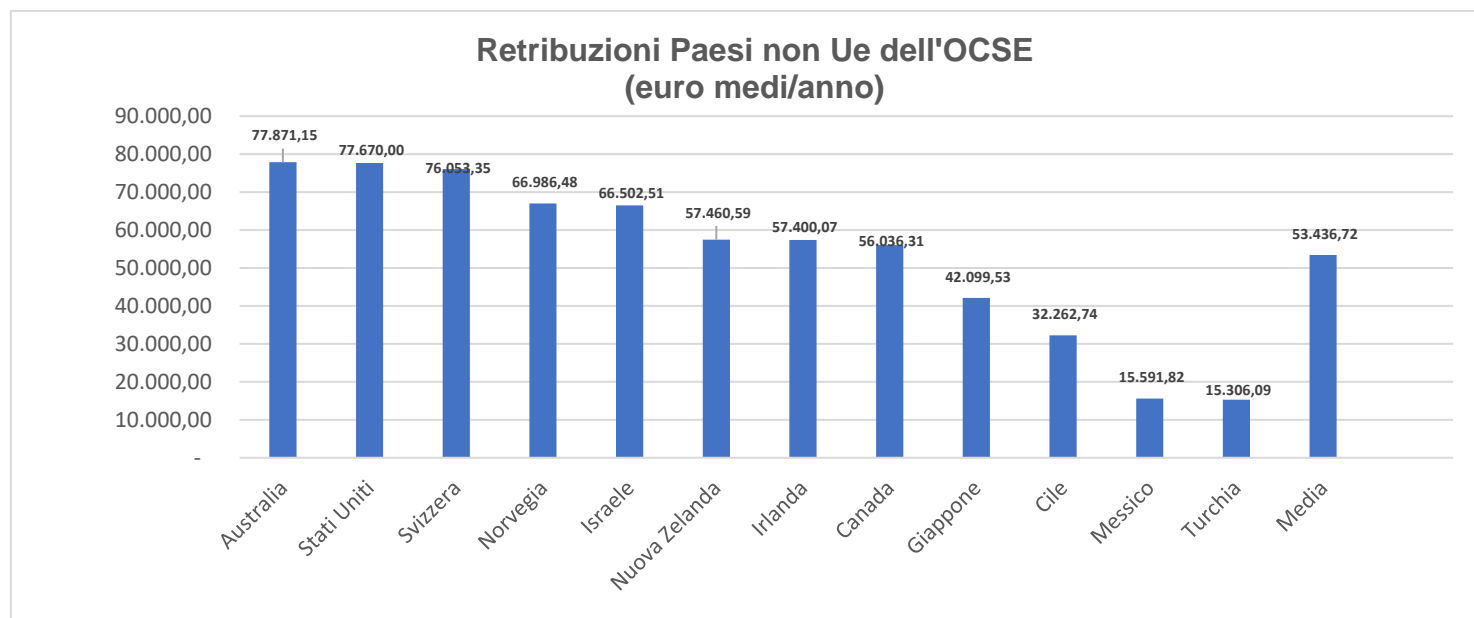
**Mentre, infatti, il blocco dei contratti ha portato a livello nazionale a un incremento relativamente basso legato alla sola indennità di vacanza contrattuale (le cifre totali annue vanno spalmate su 13 mensilità), calcolando gli stessi importi a parità di potere di acquisto, si nota che al leggerissimo aumento registrato a livello nazionale, fanno eco le perdite a livello delle singole Regioni.**

<b>Le retribuzioni (medie annuali) normali e a parità di potere di acquisto</b>				
<b>Regioni</b>	<b>Retribuzione media 2009</b>	<b>Retribuzione media 2019</b>	<b>Differenza</b>	<b>Differenza a parità di potere di acquisto</b>
Marche	31.666,64	32.501,05	834,41	- 2.838,92
Abruzzo	31.198,42	33.081,95	1.883,53	- 1.735,49
Media Italia	44.472,95	50.254,09	5.781,14	622,28

*Fonte: elaborazione FNOPI su dati Conto Annuale RGS*

**Gli importi delle retribuzioni comunque, al di là dei valori illustrati e degli effetti o meno dei Piani di rientro, restano ben al di sotto delle medie annuali dei principali paesi Ue e non Ue. Nei grafici seguenti si mostra la classifica delle medie nazionali dei principali partner Ue e alcuni esempi di paesi extra Ue.**





**Rispetto poi al totale degli infermieri attivi – che non sono solo quelli dipendenti perché la professione è esercitata anche da liberi professionisti, dipendenti di strutture private che non vengono censite dalla RGS e infermieri che operano in altri Enti non necessariamente del Ssn – si nota una forte presenza di quelli non dipendenti dal Ssn in Abruzzo (oltre il 51% medio), mentre nelle Marche questa percentuale si riduce a circa il 37,5% medio. Anche questo è un sintomo da un lato della necessità di infermieri in queste Regioni e dall'altro dell'effetto dei blocchi del turn over e delle assunzioni specie nella Regione in Piano di rientro. E comunque le due Regioni si trovano una al di sotto e una al di sopra della media italiana**

<b>Infermieri attivi</b>			
Regioni/Province	Dipendenti dal Ssn	Altre occupazioni (attivi) *	% altre occupazioni su totale infermieri attivi
<b>MARCHE</b>	<b>8.212</b>	<b>3.078</b>	<b>37,48</b>
Ancona	7.272	1.018	14,00
Ascoli	1265	480	37,93
Fermo	799	303	37,93
Macerata	1656	628	37,93
Pesaro - Urbino	940	649	69,01
<b>ABRUZZO</b>	<b>5.781</b>	<b>2.986</b>	<b>51,65</b>
Chieti	1.944	924	47,52
L'Aquila	1.182	795	67,24
Pescara	1.307	614	46,96
Teramo	1.348	654	48,49
<b>Italia</b>	<b>267.523</b>	<b>124.536</b>	<b>46,55</b>
<i>* Liberi professionisti, dipendenti da strutture private, dipendenti da altri enti</i>			
<i>Nota: per i dipendenti dal Ssn la fonte è il Conto annuale della Ragioneria generale dello Stato, per le altre occupazioni una stima della Federazione degli infermieri in base a dati Istat</i>			



I numeri sono ovviamente più alti se si considerano tutti gli infermieri iscritti agli ordini provinciali, tra cui ci sono anche i pensionati e il laureati in infermieristica che hanno intrapreso altre attività.

Gli infermieri iscritti all'albo (al 15 giugno 2021)							
Regioni	Infermiere		Infermiere Totale	Infermiere pediatrico		Infermiere pediatrico Totale	Totale
	F	M		F	M		
Marche	8.962	2.383	11.345	36		36	11.381
Abruzzo	8.200	2.456	10.656	138		138	10.794
<b>Italia</b>	<b>339.218</b>	<b>107.258</b>	<b>446.476</b>	<b>9.776</b>	<b>193</b>	<b>9.969</b>	<b>456.445</b>

Dal punto di vista delle carenze, le stime della Federazione infermieri indicano naturalmente un fabbisogno maggiore in Abruzzo, ma comunque la necessità di una revisione degli organici soprattutto alla luce dei dati e delle necessità emerse con la pandemia.

Carenze al 2021*						
Regioni	Popolazione da assistere (pesata secondo cronici e non autosufficienti)	Infermieri sul territorio	di cui infermieri di famiglia e comunità (stima FNOPI)	Infermieri di famiglia e comunità secondo decreto Rilancio (legge 77/2020)	Infermieri necessari in ospedale per orario di lavoro Ue	Totale fabbisogno infermieri
Marche	408.116	816	528	244	450	1.267
Abruzzo	370.109	740	479	210	1.019	1.759
Italia	16.524.584	33.049	21.414	9.658	30.273	63.322

\* prevedendo come da proiezioni Oms/Istat/Eurostat l'aumento del 3% di cronici e non autosufficienti



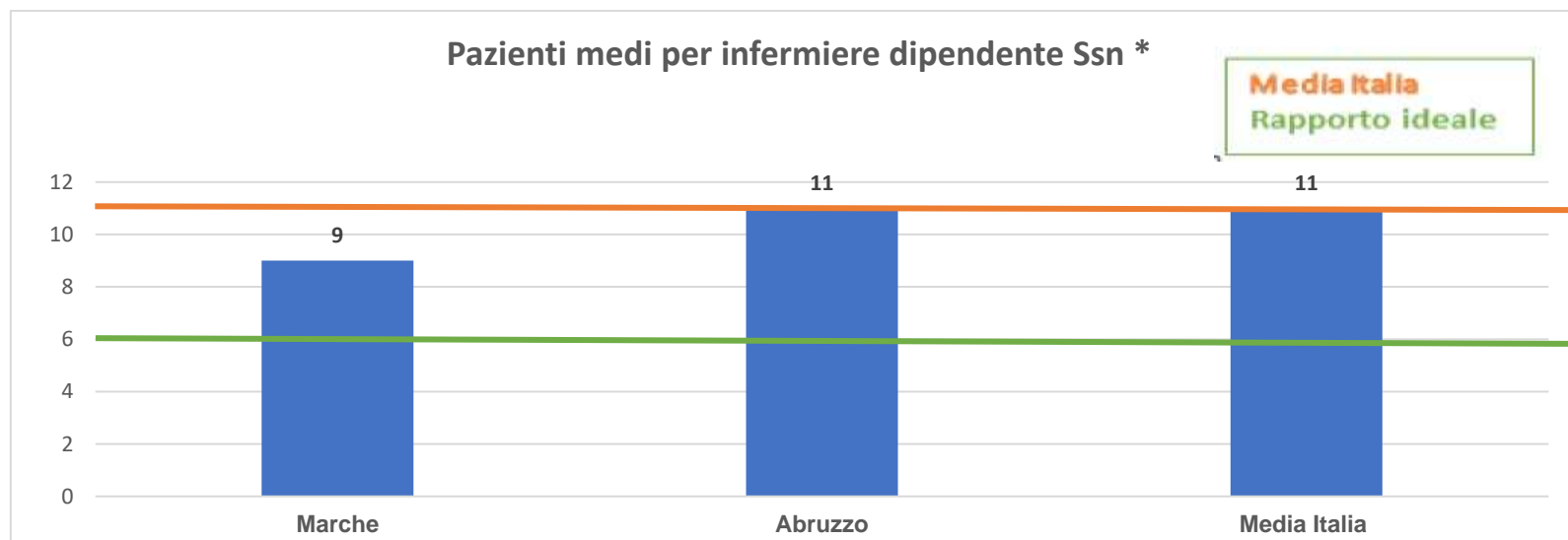
## **GLI EFFETTI DELLA CARENZA**

**Lo studio RN4CAST, condotto alcuni anni fa in Europa da ricercatori italiani, ha messo in evidenza rispetto all'assistenza infermieristica che ad ogni aumento di 1 unità nel rapporto pazienti/infermiere la probabilità di decesso del paziente entro i 30 giorni dalla dimissione aumenta del 7%, mentre ad ogni aumento del 10% di infermieri laureati nel personale corrisponde una diminuzione del 7% della probabilità di decesso a 30 giorni.**

**L'associazione di questi indicatori permette di affermare che, secondo lo studio, in ospedali in cui almeno il 60% degli infermieri è laureato ed il rapporto pazienti/infermieri è mediamente 6:1 la probabilità di decesso entro i 30 giorni dalla dimissione è ben del 30% inferiore rispetto a quanto si verifica in strutture in cui gli infermieri laureati sono meno del 30% e il rapporto pazienti/infermieri è mediamente di 8:1. Attualmente la maggior parte degli infermieri in servizio è laureata, essendo le lauree l'unico percorso di studio per accedere alla professione da venti anni.**

**il rapporto pazienti/infermieri quindi (ed il carico lavorativo) va tenuto attentamente sotto controllo e non sottoposto ad eccessiva tensione e il livello di istruzione degli infermieri va mantenuto elevato.**

**Nelle Marche e in Abruzzo il rapporto tra infermieri e pazienti non è molto vicino a quello considerato ottimale, ma le Marche sono tra le Regioni migliori nel complesso, con tutte le Regioni e PA più in basso o uguali alla media italiana (come l'Abruzzo), considerando che esistono Regioni in Italia dove questo rapporto raggiunge anche 1:19 pazienti per infermiere.**



*Secondo studi internazionali la riduzione da 10 a 6 pazienti medi per infermiere abbate il rischio di mortalità del 20%*

**Durante l'emergenza Covid, poi, i decreti emergenziali hanno consentito l'aumento di personale dimostratosi del tutto carente per l'assistenza necessaria e in questo senso avrebbero consentito anche non solo un aumento momentaneo degli organici, ma una stabilizzazione (con le relative risorse) soprattutto dove le carenze erano più marcate.**

**Ad analizzare la situazione al 2021 è il Rapporto di finanza pubblica della Corte dei conti**





I reclutamenti di medici e infermieri per l'emergenza Covid						
Regioni	Medici in servizio nel 2018	Infermieri in servizio nel 2018	quota % delle risorse umane Covid sulle preesistenti		quota % delle risorse umane Covid assunte a tempo indeterminato sulle preesistenti	
			medici	infermieri	medici	infermieri
Marche	2.809	7.756	16,3	7,7	0,2	-
Abruzzo	2.647	5.781	8,8	15,8	-	-
<b>Italia</b>	<b>101.876</b>	<b>255.819</b>	<b>21,0</b>	<b>12,5</b>	<b>1,3</b>	<b>3,4</b>

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della salute (dati al 23 aprile 2021)*

I reclutamenti per l'emergenza Covid		
Regioni	Infermieri	di cui infermieri a tempo indeterminato
Marche	601	-
Abruzzo	914	-
<b>Italia</b>	<b>31.990</b>	<b>8.757</b>

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Ministero della Salute (dati al 23 aprile 2021)*



La Corte dei conti analizza poi anche l'impatto della pandemia sull'assistenza ospedaliera rispetto ad alcuni indicatori considerati indice di appropriatezza/inappropriatezza e mette in evidenza che "Come ben si rileva dalla tavola che segue anche guardando alle sole attività indifferibili il calo dell'attività è stato particolarmente netto. Dopo il forte impatto iniziale e il recupero dei mesi centrali, nell'ultimo periodo dell'anno, con la nuova recrudescenza della epidemia, non sono stati riassorbiti i ritardi accumulati".

Alcuni indicatori sull'impatto della crisi sanitaria sull'assistenza ospedaliera												
Regioni	volumi ricoveri urgenti		fratture del collo del femore operate entro 2 giorni		volumi per ricoveri con almeno un intervento di angioplastica		volumi per ricoveri per IMA STEMI - infarto del miocardio		volumi interventi chirurgici per tumore alla mammella		volumi interventi chirurgici per tumore al colon	
	Marche	-42,6	-16,6	-0,3	2,5	-44,6	-16,9	-41,9	-6,4	-30,0	-0,7	-54,2
Abruzzo	-29,7		-19,8		-27,5		-14,9		-19,8		-45,7	
Italia	-23,9		0,6		-33,9		-23,5		-22,1		-32,6	

*Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Agenas e Istituto Mes Sant'Anna*

## LE STRUTTURE DEL TERRITORIO

Per quanto riguarda le strutture sul territorio previste dal PNRR, l'Abruzzo non ha Case di Comunità attive, mentre le Marche ne hanno 21 rispetto alle 32 che il Recovery Plan prevede di realizzare, mentre al contrario la percentuale di utenti trattati in ADI (Assistenza domiciliare integrata) è del 4,8% in Abruzzo e del 3,9% nelle Marche.

Per gli ospedali di Comunità, le Marche hanno già attivi 616 posti letto rispetto agli 808 richiesti dal PNRR, l'Abruzzo non ne ha invece nessuno.

Case delle Comunità al centro del territorio					
Regione/PA	Popolazione (01/01/2020)	CdC da standard	CdC attive in Regione	CdC da realizzare con fondo recovery	CdC attive nel 2026
		(1 ogni 20.000 ab.)			
Marche	1.518.400	76	21	32	53
Abruzzo	1.305.770	65	-	28	28
<b>Italia</b>	<b>60.244.639</b>	<b>3.010</b>	<b>489</b>	<b>1.288</b>	<b>1.777</b>
Assistenza domiciliare integrata					
Regione/PA	Popolazione over 65 attuale	Assistiti over 65 con PIC erogate (SIAD 2019)	% utenti trattati complessivamente per Regione 2019	Target	Numero pazienti da incrementare in Cure Domiciliari per il target del 10%
				Popolazione >65 anni presa in carico al 10% al 2026	
Marche	381.026	14.974	3,90%	40.622	25.648
Abruzzo	314.288	15.166	4,80%	34.019	18.853
<b>Italia</b>	<b>13.859.090</b>	<b>701.844</b>	<b>5,10%</b>	<b>1.509.814</b>	<b>807.970</b>
Ospedale di comunità					
Regione/PA	PL OdC da standard	OdC da standard	PL OdC attivi in Regione	PL OdC da realizzare con fondo recovery	OdC da realizzare con fondo recovery
	(20 p.l. ogni 50.000 ab.)	(1 OdC ogni 50.000 ab.)			
Marche	607	30	616	192	10
Abruzzo	522	26	-	165	8
<b>Italia</b>	<b>24.098</b>	<b>1.205</b>	<b>3.163</b>	<b>7.620</b>	<b>381</b>



## GLI INFERMIERI STRANIERI

Gli infermieri stranieri presenti in Italia (iscritti all'albo e quindi con la possibilità di lavoro) sono nel 2021 in tutto 25.933 (224 sono infermieri pediatrici), di cui 16.206 comunitari e 9.727 extracomunitari: il 6,6% degli infermieri attivi.

Sono praticamente tutte donne (oltre il 99%) e nelle Marche e in Abruzzo ce ne sono 803, il 3,1% di tutti gli stranieri presenti in Italia. Nelle Marche gli infermieri stranieri rappresentano il 4,7% della forza lavoro, in Abruzzo il 2,5 per cento.

Nel 2020, anno della pandemia in cui si è sentita maggiormente la carenza di infermieri, l'aumento degli stranieri a livello generale rispetto al 2019 è stato mediamente in Italia dell'1,7%, con percentuali simili di aumento nel Nord Est.

I maggiori paesi di provenienza dei comunitari sono la Romania (4.959, l'80% del totale) seguita dalla Polonia (621; 10%) e dalla Spagna (160; 3%); degli extracomunitari il Perù (959, il 20% del totale), l'Albania (845; 17%) e l'India (676; 14%).

Tra gli extracomunitari superano le 100 unità Tunisia, Camerun, Ucraina ed Ecuador che complessivamente raggruppano l'11% del totale.

Marche e Abruzzo: gli infermieri stranieri per paese di provenienza			
Regioni	Infermiere e infermiere pediatrico*		Infermiere Totale
	F	M	
<b>MARCHE</b>	<b>487</b>	<b>47</b>	<b>534</b>
Comunitari	320	20	340
Non comunitari	167	27	194
<b>ABRUZZO</b>	<b>243</b>	<b>26</b>	<b>269</b>
Comunitari	154	14	168
Non comunitari	89	12	101
<b>Totale generale</b>	<b>730</b>	<b>73</b>	<b>803</b>

\* gli infermieri pediatrici sono solo 2 in Abruzzo e 3 nelle Marche e sono tutte donne